



**SECONDO SUPPLEMENTO
AI PROSPETTI DI BASE
RELATIVI AI PROGRAMMI DI OFFERTA E QUOTAZIONE
DENOMINATI:**

**"Certificati *Protection*", "Certificati *Cash Collect*", "Certificati *Express*" e "Certificati *Twin Win*"
depositati presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n.
0016715/16 del 25 febbraio 2016**

di

UniCredit S.p.A.

Il presente supplemento deve essere letto congiuntamente ai - e costituisce parte integrante dei - Prospetti di Base denominati: (i) Prospetto di Base relativo all'offerta e/o quotazione dei Certificati denominati: "Certificati *Protection*", "Certificati *Protection con Cap*", "Certificati *Short Protection*", "Certificati *Short Protection con Cap*"; (ii) Prospetto di Base relativo all'offerta e/o quotazione dei Certificati denominati: "Certificati *Cash Collect*", "Certificati *Short Cash Collect*"; (iii) Prospetto di Base relativo all'offerta e/o quotazione dei Certificati denominati: "Certificati *Express*", "Certificati *Short Express*" e (iv) Prospetto di Base relativo all'offerta e/o quotazione dei Certificati denominati: "Certificati *Twin Win*", "Certificati *Twin Win con Cap*", "Certificati *Short Twin Win*", "Certificati *Short Twin Win con Cap*", depositati presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016 (i **Prospetti di Base**).

Il presente Supplemento ai Prospetti di Base (il **Supplemento** o il **Secondo Supplemento ai Prospetti di Base**) è stato depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016 ed è stato predisposto da UniCredit S.p.A. (**UniCredit**, l'**Emittente**, o la **Banca**) ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva 2003/71/CE e successive modifiche e integrazioni (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**), degli articoli 94, comma 7 e 113 comma 2 del D.Lgs. 58/98 e successive modifiche e integrazioni (il **TUF**) e degli articoli 6, comma 2 e 53, comma 3 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (il **Regolamento Emittenti**).

Il presente Supplemento è volto a dare atto della contestuale pubblicazione del Primo Supplemento al Documento di Registrazione di UniCredit S.p.A. e delle conseguenti modifiche da apportare ai Prospetti di Base.

Agli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere i Certificati prima della pubblicazione del Supplemento è riconosciuto il diritto di revocare la propria accettazione entro due giorni lavorativi successivi a tale pubblicazione ovvero, se posteriore, alla pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale dell'avviso che indichi il modo in cui il supplemento è stato reso disponibile e dove può essere ottenuto dal pubblico.

L'adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Supplemento, unitamente ai Prospetti di Base, è a disposizione del pubblico, in forma elettronica, sul sito *web* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu.

Una copia cartacea del Supplemento verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, presso la Sede Sociale o la Direzione Generale dell'Emittente, nonché presso gli eventuali ulteriori indirizzi indicati nelle Condizioni Definitive.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nei Prospetti di Base e nei loro supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"*), Paragrafo 3.1 (*"Fattori di rischio"*) del Documento di Registrazione come supplementato e alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"* dei Prospetti di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Si segnala che a febbraio 2016 sono state avviate dalla BCE due ispezioni in tema di *"Capital position calculation accuracy"* (*"modalità di calcolo del Common Equity"*) ed in tema di *"Management of distressed assets/bad loans"* (*"processo di gestione dei crediti deteriorati"*), la cui fase di accesso ispettivo presso l'Emittente si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Nel mese di aprile 2016 Banca d'Italia ha iniziato una ricognizione delle modalità di remunerazione di affidamenti e sconfinamenti presso la Banca, conclusasi a fine maggio 2016. Nel mese di giugno 2016, BCE ha avviato una indagine sui modelli relativi a *"Market Risk"* (*"rischio di mercato"*) che si è conclusa a fine luglio. Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione, le predette Autorità non hanno ancora comunicato all'Emittente gli esiti di tali accertamenti ispettivi. Da ultimo, BCE ha avviato nel mese di settembre 2016 una ispezione su *"IRRBB management and risk control system"* (*"Sistemi di gestione e controllo del Rischio di tasso d'interesse"*) e un'altra su *"Governance structure and business organisation of the foreign branches of UCB AG"* (*"Processi di governance e di business nelle filiali estere di UniCredit Bank AG"*).

Consob inoltre ha avviato in data 23 maggio 2016 una verifica ispettiva (ai sensi dell'art. 115, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58) nei confronti di UniCredit S.p.A. al fine di acquisire atti documentali ed elementi informativi relativi a (i) esercizio, nei confronti di Feidos 11 S.r.l., dell'opzione di acquisto prevista dal Patto Parasociale sottoscritto in data 31 luglio 2013 (cd. "Patto Fenice"); (ii) operazione straordinaria "Operazione Centauro" e al ruolo svolto da UniCredit S.p.A. e dalle altre parti coinvolte nella predetta operazione nell'ambito dell'Aumento di Capitale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Prelios S.p.A. in data 12 gennaio 2016 e (iii) rapporti intercorsi, con riferimento all'"Operazione Centauro", con i Partecipanti al Patto Parasociale su Prelios S.p.A. stipulato in data 26 febbraio 2016.

L'ispezione è in corso alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione e la Banca ha trasmesso all'Autorità la documentazione richiesta.

Per maggiori dettagli sui principali procedimenti connessi ad interventi delle Autorità di Vigilanza, si rinvia anche al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"*) Paragrafo 3.1.4 (*"Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi dell'autorità di vigilanza"*) del Documento di Registrazione, come modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione.

2. In data 11 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha deliberato di avviare un nuovo Piano Strategico. Il Piano Strategico 2018 si basa su una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di azioni che dovranno essere intraprese da parte del management nell'arco temporale del Piano. Fra le principali ipotesi poste alla base del Piano Strategico 2018 sono incluse assunzioni relative allo scenario macroeconomico, sui quali il *management* non può influire, nonché ipotesi relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il *management* può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del Piano. Tali circostanze potrebbero pertanto comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni contenute nel Piano e pertanto potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo. Gli investitori sono invitati a tenere attentamente in conto l'incertezza di tali dati previsionali.

Restando in vigore, alla data del presente documento, il Piano Strategico 2018, si richiama ad ogni modo l'attenzione sull'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione di UniCredit in data 11 luglio 2016, dell'avvio di una profonda revisione della strategia del Gruppo, il cui esito verrà presentato a Londra il prossimo 13 dicembre durante il Capital Market Day. La revisione strategica riguarderà tutte le principali aree della banca al fine di rafforzare ed ottimizzare la dotazione di capitale del Gruppo, migliorarne la redditività, garantire una continua evoluzione delle attività di business e mantenere la flessibilità necessaria a cogliere tutte le opportunità di generazione di valore. Ci sarà un'attenzione specifica alle opportunità di ottimizzazione del capitale, ad una aggiuntiva riduzione dei costi, al cross-selling fra le diverse entità del Gruppo e, soprattutto, all'ulteriore miglioramento della disciplina nella gestione del rischio.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (“*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*”), Paragrafo 3.1.5 (“*Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Strategico*”) del Documento di Registrazione, come modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione.

3. Nel corso del 2015 il Gruppo UniCredit è stato assoggettato al processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) da parte della BCE. A seguito degli esiti dello SREP, UniCredit dovrà rispettare un livello di Capitale primario di classe 1 (*transitional*) su base consolidata pari a 9,75% per il 2016. La riserva per le banche di rilevanza sistemica (G-SIB buffer) si applica seguendo le disposizioni transitorie (0,25% per UniCredit per il 2016 che raggiungerà l'1% nel 2019) in aggiunta al requisito SREP, portando quindi il requisito consolidato di Capitale primario di classe 1 (*transitional*) al 10% per il 2016. Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2016, si include una riserva di capitale anticiclica, da considerarsi anch'essa in aggiunta al requisito SREP. In riferimento al 30 giugno 2016, a livello consolidato, il coefficiente anticiclico specifico di UniCredit è pari a 0,005%.

Al 30 giugno 2016, il Capitale primario di classe 1 (*transitional*) consolidato del Gruppo UniCredit è pari al 10,51% (in percentuale dell'importo delle esposizioni ponderate per il rischio).

I risultati dell'esercizio di stress test 2016 sono stati resi noti dall'EBA in data 29 luglio 2016. Per UniCredit, i livelli di CET1 *ratio* al 2018 risultanti dallo stress test sono i seguenti:

- scenario base: CET1 *ratio* all'11,57%, 98pb in più rispetto al CET1 *ratio transitional* a fine dicembre 2015,
- scenario avverso: CET1 *ratio* al 7,12%, 347pb in meno rispetto al CET1 *ratio transitional* a fine dicembre 2015,

e consentiranno alle autorità competenti di valutare la capacità di UniCredit di soddisfare i requisiti minimi applicabili ed addizionali di fondi propri negli scenari avversi sulla base di una metodologia e di ipotesi comuni.

Sulla base dei risultati dell'esercizio, che costituiranno un riferimento rilevante per il processo di revisione prudenziale 2016, UniCredit lavorerà con SSM i) per capire fino a che punto azioni manageriali credibili possano compensare parte dell'impatto dello scenario avverso, ii) per valutare l'impatto dei risultati su piani di capitale *forward looking* di UniCredit e la sua capacità di soddisfare le necessità di fondi propri e iii) per determinare se siano necessarie ulteriori misure o modifiche del piano di capitale di UniCredit. In questo contesto l'Emittente non esclude allo stato di fare ricorso ad adeguati interventi di rafforzamento patrimoniale.

Si segnala infine che a febbraio 2016 è stata avviata dalla BCE un'ispezione in tema di “*Capital position calculation accuracy*” (“modalità di calcolo del *Common Equity*”), la cui fase di accesso ispettivo presso l'Emittente si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione, la predetta Autorità non ha ancora comunicato all'Emittente gli esiti di tale accertamento ispettivo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (“*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*”), Paragrafo 3.1.6 (“*Rischio connesso allo stress test 2016 e ai suoi possibili impatti sull'adeguatezza patrimoniale*”) del Documento di Registrazione, come modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione.

AVVERTENZE RELATIVE AL PROSPETTO DI BASE DEL PROGRAMMA DENOMINATO "CERTIFICATI PROTECTION"

4. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall'art. 17, comma 2, del d. lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il “*bail-in*” (o “salvataggio interno”) ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del “*bail-in*”, l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III (“*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*”), sezione “*Fattori di Rischio*”, Paragrafo 2.32 (“*Rischio connesso all'utilizzo del “bail-in”*”) del Prospetto di Base del programma denominato “*Certificati Protection*”.

5. I Certificati oggetto dei Prospetti di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura dei Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III

("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.1 ("Rischio correlato alla complessità dei Certificati") del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati Protection".

6. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere il capitale, in ogni caso nei limiti della protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.4 ("Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito") e Paragrafo 2.5 ("Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati") del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati Protection".

AVVERTENZE RELATIVE AL PROSPETTO DI BASE DEL PROGRAMMA DENOMINATO "CERTIFICATI CASH COLLECT"

4. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall'art. 17, comma 2, del d. lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il "bail-in" (o "salvataggio interno") ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del "bail-in", l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.31 ("Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in") del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati Cash Collect".
5. I Certificati oggetto dei Prospetti di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura dei Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.1 ("Rischio correlato alla complessità dei Certificati") del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati Cash Collect".
6. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere integralmente il capitale investito laddove non sia prevista alcuna forma di protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.4 ("Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito") e Paragrafo 2.5 ("Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati") del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati Cash Collect".

AVVERTENZE RELATIVE AL PROSPETTO DI BASE DEL PROGRAMMA DENOMINATO "CERTIFICATI EXPRESS"

4. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall'art. 17, comma 2, del d. lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il "bail-in" (o "salvataggio interno") ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del "bail-in", l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III ("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.32 ("Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in") del Prospetto di Base del programma denominato "Certificati Express".
5. I Certificati oggetto dei Prospetti di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È

quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura dei Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"*, Paragrafo 2.1 (*"Rischio correlato alla complessità dei Certificati"*) del Prospetto di Base del programma denominato *"Certificati Express"*.

6. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere integralmente il capitale investito laddove non sia prevista alcuna forma di protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"*, Paragrafo 2.4 (*"Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito"*) e Paragrafo 2.5 (*"Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati"*) del Prospetto di Base del programma denominato *"Certificati Express"*.

AVVERTENZE RELATIVE AL PROSPETTO DI BASE DEL PROGRAMMA DENOMINATO "CERTIFICATI TWIN WIN"

4. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall'art. 17, comma 2, del d. lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il *"bail-in"* (o *"salvataggio interno"*) ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del *"bail-in"*, l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"*, Paragrafo 2.33 (*"Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"*) del Prospetto di Base del programma denominato *"Certificati Twin Win"*.
5. I Certificati oggetto dei Prospetti di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura dei Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"*, Paragrafo 2.1 (*"Rischio correlato alla complessità dei Certificati"*) del Prospetto di Base del programma denominato *"Certificati Twin Win"*.
6. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere integralmente il capitale investito laddove non sia prevista alcuna forma di protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"*, Paragrafo 2.4 (*"Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito"*) e Paragrafo 2.5 (*"Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati"*) del Prospetto di Base del programma denominato *"Certificati Twin Win"*.

Ai sensi dell'art. 95-bis, comma 2 del TUF, agli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere i Certificati prima della pubblicazione del presente supplemento è riconosciuto il diritto di revocare la propria accettazione entro due giorni lavorativi successivi alla pubblicazione del presente supplemento ovvero, se posteriore, alla pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale dell'avviso che indichi il modo in cui il supplemento è stato reso disponibile e dove può essere ottenuto dal pubblico.

Nel periodo compreso tra la data di pubblicazione dei risultati consolidati del Gruppo UniCredit al 30 giugno 2016 (3 agosto 2016) e la data di pubblicazione del presente Supplemento e del Primo Supplemento al

Documento di Registrazione non vi sono state offerte pubbliche di sottoscrizione di Certificati a valere sui Programmi di cui ai Prospetti di Base.

INDICE

	Pagina
Motivazioni del Supplemento.....	8
Persone Responsabili.....	9
Frontespizio dei Prospetti di Base	10
Glossario.....	30
Nota di Sintesi	34
Informazioni relative all'Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione.....	39
Appendice I: Modello delle Condizioni Definitive	40

MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO

Il presente Supplemento è volto a dare atto della pubblicazione del Primo Supplemento al Documento di Registrazione di UniCredit S.p.A. in data 11 ottobre 2016, a seguito di approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016, e delle conseguenti modifiche da apportare ai Prospetti di Base.

I Prospetti di Base vengono modificati ed integrati nel modo di volta in volta indicato nel Supplemento. Per ogni paragrafo del Supplemento sono riportate le titolazioni corrispondenti ai Capitoli e ai Paragrafi dei Prospetti di Base oggetto di modifica. In particolare, sono apportate le seguenti modifiche:

- al frontespizio dei Prospetti di Base;
 - al “Glossario”;
 - alla Sezione I “Nota di Sintesi” e specificamente:
 - alle informazioni sull’Emittente di cui alla Sezione B;
 - all’Elemento D.2 “Principali rischi specifici per l’Emittente”.
 - alla Sezione II “Informazioni relative all’Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione”;
 - al frontespizio del “Modello di Condizioni Definitive” di cui all’Appendice I.
1. Ogni riferimento al "Prospetto di Base", in ciascun Prospetto di Base, deve essere interpretato, salvo ove diversamente indicato o inteso dal contesto, quale riferimento al relativo Prospetto di Base come integrato e/o modificato dal Primo Supplemento ai Prospetti di Base.
 2. La Nota di Sintesi, la Nota Informativa contenuta in ogni Prospetto di Base, nonché il Documento di Registrazione, incluso mediante riferimento alla Sezione II di ciascun Prospetto di Base sono modificati secondo quanto previsto nel seguito del presente Supplemento.

Ai sensi dell’art. 95-bis, comma 2 del TUF, agli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere i Certificati prima della pubblicazione del presente supplemento è riconosciuto il diritto di revocare la propria accettazione entro due giorni lavorativi successivi alla pubblicazione del presente supplemento ovvero, se posteriore, alla pubblicazione su un quotidiano a diffusione nazionale dell’avviso che indichi il modo in cui il supplemento è stato reso disponibile e dove può essere ottenuto dal pubblico.

Nel periodo compreso tra la data di pubblicazione dei risultati consolidati del Gruppo UniCredit al 30 giugno 2016 (3 agosto 2016) e la data di pubblicazione del presente Supplemento e del Primo Supplemento al Documento di Registrazione non vi sono state offerte pubbliche di sottoscrizione di Certificati a valere sui Programmi di cui ai Prospetti di Base.

PERSONE RESPONSABILI

Persone responsabili del Supplemento ai Prospetti di Base

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Supplemento è assunta da UniCredit S.p.A., con Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi, 16 e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A.

Dichiarazione di responsabilità

UniCredit S.p.A., con Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi, 16, e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel Secondo Supplemento sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

La copertina dei Prospetti di Base viene integralmente sostituita come segue:

A) Modifiche alla copertina del Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati *Protection*"

“



PROGRAMMA "CERTIFICATI *PROTECTION*"

PROSPETTO DI BASE

Relativo all'offerta e/o quotazione dei Certificati denominati:

"CERTIFICATI *PROTECTION*"

"CERTIFICATI *PROTECTION CON CAP*"

"CERTIFICATI *SHORT PROTECTION*"

"CERTIFICATI *SHORT PROTECTION CON CAP*"

di

UniCredit S.p.A.

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, nella cui definizione si intendono ricompresi i documenti e le informazioni indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) ed è stato predisposto da UniCredit S.p.A. (l'**Emittente**) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata, (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'Articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente è stato depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016, come aggiornato e modificato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016 (il **Primo Supplemento al Documento di Registrazione**) e da ogni successivo supplemento (il **Documento di Registrazione**) ed è incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente, e III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e/o la quotazione.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle condizioni definitive di volta in volta rilevanti (le **Condizioni Definitive**).

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Prospetto di Base nonché al Documento di Registrazione, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere ad un investimento negli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti.

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016 e successivamente aggiornato mediante il supplemento depositato presso la CONSOB in data 6 luglio

2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 (il **Primo Supplemento al Prospetto di Base**) ed il supplemento depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016 (il **Secondo Supplemento al Prospetto di Base**).

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base con il relativo Supplemento, il Documento di Registrazione e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale in via Alessandro Specchi 16, 00186 Roma e presso la Direzione Generale dell'Emittente, con sede in Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A, 20154 Milano e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente www.unicreditgroup.eu, sul sito www.investimenti.unicredit.it e sul sito degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea del Prospetto di Base con il relativo Supplemento, del Documento di Registrazione e delle Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-002733 del 16 dicembre 2015.

In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati, cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la Nota di Sintesi).

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base e nei loro supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"*), Paragrafo 3.1 (*"Fattori di rischio"*) del Documento di Registrazione come supplementato e alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"* del Prospetto di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Si segnala che a febbraio 2016 sono state avviate dalla BCE due ispezioni in tema di *"Capital position calculation accuracy"* (*"modalità di calcolo del Common Equity"*) ed in tema di *"Management of distressed assets/bad loans"* (*"processo di gestione dei crediti deteriorati"*), la cui fase di accesso ispettivo presso l'Emittente si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Nel mese di aprile 2016 Banca d'Italia ha iniziato una ricognizione delle modalità di remunerazione di affidamenti e sconfinamenti presso la Banca, conclusasi a fine maggio 2016. Nel mese di giugno 2016, BCE ha avviato una indagine sui modelli relativi a *"Market Risk"* (*"rischio di mercato"*) che si è conclusa a fine luglio. Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione, le predette Autorità non hanno ancora comunicato all'Emittente gli esiti di tali accertamenti ispettivi. Da ultimo, BCE ha avviato nel mese di settembre 2016 una ispezione su *"IRBB management and risk control system"* (*"Sistemi di gestione e controllo del Rischio di tasso d'interesse"*) e un'altra su *"Governance structure and business organisation of the foreign branches of UCB AG"* (*"Processi di governance e di business nelle filiali estere di UniCredit Bank AG"*).

Consob inoltre ha avviato in data 23 maggio 2016 una verifica ispettiva (ai sensi dell'art. 115, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58) nei confronti di UniCredit S.p.A. al fine di acquisire atti documentali ed elementi informativi relativi a (i) esercizio, nei confronti di Feidos 11 S.r.l., dell'opzione di acquisto prevista dal Patto Parasociale sottoscritto in data 31 luglio 2013 (cd. "Patto Fenice"); (ii) operazione straordinaria "Operazione Centauro" e al ruolo svolto da UniCredit S.p.A. e dalle altre parti coinvolte nella predetta operazione nell'ambito dell'Aumento di Capitale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Prelios S.p.A. in data 12 gennaio 2016 e (iii) rapporti intercorsi, con riferimento all'"Operazione Centauro", con i Partecipanti al Patto Parasociale su Prelios S.p.A. stipulato in data 26 febbraio 2016.

L'ispezione è in corso alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione e la Banca ha trasmesso all'Autorità la documentazione richiesta.

Per maggiori dettagli sui principali procedimenti connessi ad interventi delle Autorità di Vigilanza, si rinvia anche al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"*) Paragrafo 3.1.4 (*"Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi dell'autorità di vigilanza"*) del Documento di Registrazione, come modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione.

2. In data 11 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha deliberato di avviare un nuovo Piano Strategico. Il Piano Strategico 2018 si basa su una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di azioni che dovranno essere intraprese da parte del management nell'arco temporale del Piano. Fra le principali ipotesi poste alla base del Piano Strategico 2018 sono incluse assunzioni relative allo scenario macroeconomico, sui quali il *management* non può influire, nonché ipotesi relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il *management* può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del Piano. Tali circostanze potrebbero pertanto comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni contenute nel Piano e pertanto potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo. Gli investitori sono invitati a tenere attentamente in conto l'incertezza di tali dati previsionali.

Restando in vigore, alla data del presente documento, il Piano Strategico 2018, si richiama ad ogni modo l'attenzione sull'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione di UniCredit in data 11 luglio 2016, dell'avvio di una profonda revisione della strategia del Gruppo, il cui esito verrà presentato a Londra il prossimo 13 dicembre durante il Capital Market Day. La revisione strategica riguarderà tutte le principali aree della banca al fine di rafforzare ed ottimizzare la dotazione di capitale del Gruppo, migliorarne la redditività, garantire una continua evoluzione delle attività di business e mantenere la flessibilità necessaria a cogliere tutte le opportunità di generazione di valore. Ci sarà un'attenzione specifica alle opportunità di ottimizzazione del capitale, ad una aggiuntiva riduzione dei costi, al cross-selling fra le diverse entità del Gruppo e, soprattutto, all'ulteriore miglioramento della disciplina nella gestione del rischio.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (*“Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate”*), Paragrafo 3.1.5 (*“Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Strategico”*) del Documento di Registrazione, come modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione.

3. Nel corso del 2015 il Gruppo UniCredit è stato assoggettato al processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) da parte della BCE. A seguito degli esiti dello SREP, UniCredit dovrà rispettare un livello di Capitale primario di classe 1 (*transitional*) su base consolidata pari a 9,75% per il 2016. La riserva per le banche di rilevanza sistemica (G-SIB buffer) si applica seguendo le disposizioni transitorie (0,25% per UniCredit per il 2016 che raggiungerà l'1% nel 2019) in aggiunta al requisito SREP, portando quindi il requisito consolidato di Capitale primario di classe 1 (*transitional*) al 10% per il 2016. Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2016, si include una riserva di capitale anticiclica, da considerarsi anch'essa in aggiunta al requisito SREP. In riferimento al 30 giugno 2016, a livello consolidato, il coefficiente anticiclico specifico di UniCredit è pari a 0,005%.

Al 30 giugno 2016, il Capitale primario di classe 1 (*transitional*) consolidato del Gruppo UniCredit è pari al 10,51% (in percentuale dell'importo delle esposizioni ponderate per il rischio).

I risultati dell'esercizio di stress test 2016 sono stati resi noti dall'EBA in data 29 luglio 2016. Per UniCredit, i livelli di CET1 *ratio* al 2018 risultanti dallo stress test sono i seguenti:

- scenario base: CET1 *ratio* all'11,57%, 98pb in più rispetto al CET1 *ratio transitional* a fine dicembre 2015,
- scenario avverso: CET1 *ratio* al 7,12%, 347pb in meno rispetto al CET1 *ratio transitional* a fine dicembre 2015,

e consentiranno alle autorità competenti di valutare la capacità di UniCredit di soddisfare i requisiti minimi applicabili ed addizionali di fondi propri negli scenari avversi sulla base di una metodologia e di ipotesi comuni.

Sulla base dei risultati dell'esercizio, che costituiranno un riferimento rilevante per il processo di revisione prudenziale 2016, UniCredit lavorerà con SSM i) per capire fino a che punto azioni manageriali credibili possano compensare parte dell'impatto dello scenario avverso, ii) per valutare l'impatto dei risultati su piani di capitale *forward looking* di UniCredit e la sua capacità di soddisfare le necessità di fondi propri e iii) per determinare se siano necessarie ulteriori misure o modifiche del piano di capitale di UniCredit. In questo contesto l'Emittente non esclude allo stato di fare ricorso ad adeguati interventi di rafforzamento patrimoniale.

Si segnala infine che a febbraio 2016 è stata avviata dalla BCE un'ispezione in tema di *“Capital position calculation accuracy”* (*“modalità di calcolo del Common Equity”*), la cui fase di accesso ispettivo presso l'Emittente si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione, la predetta Autorità non ha ancora comunicato all'Emittente gli esiti di tale accertamento ispettivo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (*“Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate”*), Paragrafo 3.1.6 (*“Rischio connesso allo stress test 2016 e ai suoi possibili impatti sull'adeguatezza patrimoniale”*) del Documento di Registrazione, come modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione.

4. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall'art. 17, comma 2, del d. lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il *“bail-in”* (o *“salvataggio interno”*) ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del *“bail-in”*, l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III (*“Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione”*), sezione *“Fattori di Rischio”*, Paragrafo 2.32 (*“Rischio connesso all'utilizzo del “bail-in”*”) del Prospetto di Base.
5. I Certificati oggetto dei Prospetti di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura dei Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (*“Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione”*), sezione *“Fattori di Rischio”*, Paragrafo 2.1 (*“Rischio correlato alla complessità dei Certificati”*) del Prospetto di Base.
6. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere il capitale, in ogni caso nei limiti della protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (*“Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta*

e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.4 ("Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito") e Paragrafo 2.5 ("Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati") del Prospetto di Base.

»

B) Modifiche alla copertina del Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati Cash Collect"

“



PROGRAMMA "CERTIFICATI CASH COLLECT"

PROSPETTO DI BASE

Relativo all'offerta e/o quotazione dei Certificati denominati:

"CERTIFICATI CASH COLLECT"

"CERTIFICATI SHORT CASH COLLECT"

di

UniCredit S.p.A.

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, nella cui definizione si intendono ricompresi i documenti e le informazioni indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) ed è stato predisposto da UniCredit S.p.A. (l'**Emittente**) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata, (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'Articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente è stato depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016, come aggiornato e modificato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016 (il **Primo Supplemento al Documento di Registrazione**) e da ogni successivo supplemento (il **Documento di Registrazione**) ed è incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente, e III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e/o la quotazione.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle condizioni definitive di volta in volta rilevanti (le **Condizioni Definitive**).

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Prospetto di Base, nonché al Documento di Registrazione, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere ad un investimento negli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti.

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016 e successivamente aggiornato mediante il supplemento depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 (il **Primo Supplemento al Prospetto di Base**) ed il supplemento depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016 (il **Secondo Supplemento al Prospetto di Base**).

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base con il relativo Supplemento, il Documento di Registrazione e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale in via Alessandro Specchi 16, 00186 Roma e presso la Direzione Generale dell'Emittente con sede in Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A, 20154, Milano e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente www.unicreditgroup.eu, sul sito www.investimenti.unicredit.it e sul sito degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea del Prospetto di Base con il relativo Supplemento, del Documento di Registrazione e delle Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-002733 del 16 dicembre 2015.

In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati, cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la Nota di Sintesi).

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base e nei loro supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"*), Paragrafo 3.1 (*"Fattori di rischio"*) del Documento di Registrazione come supplementato e alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"* del Prospetto di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Si segnala che a febbraio 2016 sono state avviate dalla BCE due ispezioni in tema di *"Capital position calculation accuracy"* (*"modalità di calcolo del Common Equity"*) ed in tema di *"Management of distressed assets/bad loans"* (*"processo di gestione dei crediti deteriorati"*), la cui fase di accesso ispettivo presso l'Emittente si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Nel mese di aprile 2016 Banca d'Italia ha iniziato una ricognizione delle modalità di remunerazione di affidamenti e sconfinamenti presso la Banca, conclusasi a fine maggio 2016. Nel mese di giugno 2016, BCE ha avviato una indagine sui modelli relativi a *"Market Risk"* (*"rischio di mercato"*) che si è conclusa a fine luglio. Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione, le predette Autorità non hanno ancora comunicato all'Emittente gli esiti di tali accertamenti ispettivi. Da ultimo, BCE ha avviato nel mese di settembre 2016 una ispezione su *"IRBB management and risk control system"* (*"Sistemi di gestione e controllo del Rischio di tasso d'interesse"*) e un'altra su *"Governance structure and business organisation of the foreign branches of UCB AG"* (*"Processi di governance e di business nelle filiali estere di UniCredit Bank AG"*).

Consob inoltre ha avviato in data 23 maggio 2016 una verifica ispettiva (ai sensi dell'art. 115, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58) nei confronti di UniCredit S.p.A. al fine di acquisire atti documentali ed elementi informativi relativi a (i) esercizio, nei confronti di Feidos 11 S.r.l., dell'opzione di acquisto prevista dal Patto Parasociale sottoscritto in data 31 luglio 2013 (cd. "Patto Fenice"); (ii) operazione straordinaria "Operazione Centauro" e al ruolo svolto da UniCredit S.p.A. e dalle altre parti coinvolte nella predetta operazione nell'ambito dell'Aumento di Capitale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Prelios S.p.A. in data 12 gennaio 2016 e (iii) rapporti intercorsi, con riferimento all'"Operazione Centauro", con i Partecipanti al Patto Parasociale su Prelios S.p.A. stipulato in data 26 febbraio 2016.

L'ispezione è in corso alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione e la Banca ha trasmesso all'Autorità la documentazione richiesta.

Per maggiori dettagli sui principali procedimenti connessi ad interventi delle Autorità di Vigilanza, si rinvia anche al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"*) Paragrafo 3.1.4 (*"Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi dell'autorità di vigilanza"*) del Documento di Registrazione, come modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione.

2. In data 11 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha deliberato di avviare un nuovo Piano Strategico. Il Piano Strategico 2018 si basa su una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di azioni che dovranno essere intraprese da parte del management nell'arco temporale del Piano. Fra le principali ipotesi poste alla base del Piano Strategico 2018 sono incluse assunzioni relative allo scenario macroeconomico, sui quali il *management* non può influire, nonché ipotesi relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il *management* può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del Piano. Tali circostanze potrebbero pertanto comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni contenute nel Piano e pertanto potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo. Gli investitori sono invitati a tenere attentamente in conto l'incertezza di tali dati previsionali.

Restando in vigore, alla data del presente documento, il Piano Strategico 2018, si richiama ad ogni modo l'attenzione sull'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione di UniCredit in data 11 luglio 2016, dell'avvio di una profonda revisione della strategia del Gruppo, il cui esito verrà presentato a Londra il prossimo 13 dicembre durante il Capital Market Day. La revisione strategica riguarderà tutte le principali aree della banca al fine di rafforzare ed ottimizzare la dotazione di capitale del Gruppo, migliorarne la redditività, garantire una continua evoluzione delle attività di business e mantenere la flessibilità necessaria a cogliere tutte le opportunità di generazione di valore. Ci sarà un'attenzione specifica alle opportunità di ottimizzazione del capitale, ad una aggiuntiva riduzione dei costi, al cross-selling fra le diverse entità del Gruppo e, soprattutto, all'ulteriore miglioramento della disciplina nella gestione del rischio.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (“*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*”), Paragrafo 3.1.5 (“*Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Strategico*”) del Documento di Registrazione, come modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione.

3. Nel corso del 2015 il Gruppo UniCredit è stato assoggettato al processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) da parte della BCE. A seguito degli esiti dello SREP, UniCredit dovrà rispettare un livello di Capitale primario di classe 1 (*transitional*) su base consolidata pari a 9,75% per il 2016. La riserva per le banche di rilevanza sistemica (G-SIB buffer) si applica seguendo le disposizioni transitorie (0,25% per UniCredit per il 2016 che raggiungerà l'1% nel 2019) in aggiunta al requisito SREP, portando quindi il requisito consolidato di Capitale primario di classe 1 (*transitional*) al 10% per il 2016. Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2016, si include una riserva di capitale anticiclica, da considerarsi anch'essa in aggiunta al requisito SREP. In riferimento al 30 giugno 2016, a livello consolidato, il coefficiente anticiclico specifico di UniCredit è pari a 0,005%.

Al 30 giugno 2016, il Capitale primario di classe 1 (*transitional*) consolidato del Gruppo UniCredit è pari al 10,51% (in percentuale dell'importo delle esposizioni ponderate per il rischio).

I risultati dell'esercizio di stress test 2016 sono stati resi noti dall'EBA in data 29 luglio 2016. Per UniCredit, i livelli di CET1 *ratio* al 2018 risultanti dallo stress test sono i seguenti:

- scenario base: CET1 *ratio* all'11,57%, 98pb in più rispetto al CET1 *ratio transitional* a fine dicembre 2015,
- scenario avverso: CET1 *ratio* al 7,12%, 347pb in meno rispetto al CET1 *ratio transitional* a fine dicembre 2015,

e consentiranno alle autorità competenti di valutare la capacità di UniCredit di soddisfare i requisiti minimi applicabili ed addizionali di fondi propri negli scenari avversi sulla base di una metodologia e di ipotesi comuni.

Sulla base dei risultati dell'esercizio, che costituiranno un riferimento rilevante per il processo di revisione prudenziale 2016, UniCredit lavorerà con SSM i) per capire fino a che punto azioni manageriali credibili possano compensare parte dell'impatto dello scenario avverso, ii) per valutare l'impatto dei risultati su piani di capitale *forward looking* di UniCredit e la sua capacità di soddisfare le necessità di fondi propri e iii) per determinare se siano necessarie ulteriori misure o modifiche del piano di capitale di UniCredit. In questo contesto l'Emittente non esclude allo stato di fare ricorso ad adeguati interventi di rafforzamento patrimoniale.

Si segnala infine che a febbraio 2016 è stata avviata dalla BCE un'ispezione in tema di “*Capital position calculation accuracy*” (“modalità di calcolo del *Common Equity*”), la cui fase di accesso ispettivo presso l'Emittente si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione, la predetta Autorità non ha ancora comunicato all'Emittente gli esiti di tale accertamento ispettivo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (“*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*”), Paragrafo 3.1.6 (“*Rischio connesso allo stress test 2016 e ai suoi possibili impatti sull'adeguatezza patrimoniale*”) del Documento di Registrazione, come modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione.

4. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall'art. 17, comma 2, del d. lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il “*bail-in*” (o “salvataggio interno”) ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del “*bail-in*”, l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III (“*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*”), sezione “*Fattori di Rischio*”, Paragrafo 2.31 (“*Rischio connesso all'utilizzo del “bail-in”*”) del Prospetto di Base.
5. I Certificati oggetto dei Prospetti di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura dei Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (“*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*”), sezione “*Fattori di Rischio*”, Paragrafo 2.1 (“*Rischio correlato alla complessità dei Certificati*”) del Prospetto di Base.
6. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere integralmente il capitale investito laddove non sia prevista alcuna forma di protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III

("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.4 ("Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito") e Paragrafo 2.5 ("Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati") del Prospetto di Base.

»

“



PROGRAMMA "CERTIFICATI *EXPRESS*"

PROSPETTO DI BASE

Relativo all'offerta e/o quotazione dei Certificati denominati:

"CERTIFICATI *EXPRESS*" e "CERTIFICATI *SHORT EXPRESS*"

di

UniCredit S.p.A.

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della comunicazione Consob n.0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, nella cui definizione si intendono ricompresi i documenti e le informazioni indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) ed è stato predisposto da UniCredit S.p.A. (l'**Emittente**) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata, (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'Articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente è stato depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016, come aggiornato e modificato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016 (il **Primo Supplemento al Documento di Registrazione**) e da ogni successivo supplemento (il **Documento di Registrazione**) ed è incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente, e III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e/o la quotazione.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente, e III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e/o la quotazione.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e delle condizioni definitive di volta in volta rilevanti (le **Condizioni Definitive**).

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Prospetto di Base nonché al Documento di Registrazione, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere ad un investimento negli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti.

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016 e successivamente aggiornato mediante il supplemento depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 (il **Primo Supplemento al Prospetto di Base**) ed il

supplemento depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016 (il **Secondo Supplemento al Prospetto di Base**).

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base con il relativo Supplemento, il Documento di Registrazione e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale in via Alessandro Specchi 16, 00186 Roma e presso la Direzione Generale dell'Emittente, con sede in Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A, 20154 Milano e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente www.unicreditgroup.eu, sul sito www.investimenti.unicredit.it e sul sito degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea del Prospetto di Base con il relativo Supplemento, del Documento di Registrazione e delle Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-002733 del 16 dicembre 2015.

In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati, cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la Nota di Sintesi).

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base e nei loro supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"*), Paragrafo 3.1 (*"Fattori di rischio"*) del Documento di Registrazione come supplementato e alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"* del Prospetto di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Si segnala che a febbraio 2016 sono state avviate dalla BCE due ispezioni in tema di *"Capital position calculation accuracy"* (*"modalità di calcolo del Common Equity"*) ed in tema di *"Management of distressed assets/bad loans"* (*"processo di gestione dei crediti deteriorati"*), la cui fase di accesso ispettivo presso l'Emittente si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Nel mese di aprile 2016 Banca d'Italia ha iniziato una ricognizione delle modalità di remunerazione di affidamenti e sconfinamenti presso la Banca, conclusasi a fine maggio 2016. Nel mese di giugno 2016, BCE ha avviato una indagine sui modelli relativi a *"Market Risk"* (*"rischio di mercato"*) che si è conclusa a fine luglio. Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione, le predette Autorità non hanno ancora comunicato all'Emittente gli esiti di tali accertamenti ispettivi. Da ultimo, BCE ha avviato nel mese di settembre 2016 una ispezione su *"IRBB management and risk control system"* (*"Sistemi di gestione e controllo del Rischio di tasso d'interesse"*) e un'altra su *"Governance structure and business organisation of the foreign branches of UCB AG"* (*"Processi di governance e di business nelle filiali estere di UniCredit Bank AG"*).

Consob inoltre ha avviato in data 23 maggio 2016 una verifica ispettiva (ai sensi dell'art. 115, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58) nei confronti di UniCredit S.p.A. al fine di acquisire atti documentali ed elementi informativi relativi a (i) esercizio, nei confronti di Feidos 11 S.r.l., dell'opzione di acquisto prevista dal Patto Parasociale sottoscritto in data 31 luglio 2013 (cd. "Patto Fenice"); (ii) operazione straordinaria "Operazione Centauro" e al ruolo svolto da UniCredit S.p.A. e dalle altre parti coinvolte nella predetta operazione nell'ambito dell'Aumento di Capitale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Prelios S.p.A. in data 12 gennaio 2016 e (iii) rapporti intercorsi, con riferimento all'"Operazione Centauro", con i Partecipanti al Patto Parasociale su Prelios S.p.A. stipulato in data 26 febbraio 2016.

L'ispezione è in corso alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione e la Banca ha trasmesso all'Autorità la documentazione richiesta.

Per maggiori dettagli sui principali procedimenti connessi ad interventi delle Autorità di Vigilanza, si rinvia anche al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"*) Paragrafo 3.1.4 (*"Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi dell'autorità di vigilanza"*) del Documento di Registrazione, come modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione.

2. In data 11 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha deliberato di avviare un nuovo Piano Strategico. Il Piano Strategico 2018 si basa su una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di azioni che dovranno essere intraprese da parte del management nell'arco temporale del Piano. Fra le principali ipotesi poste alla base del Piano Strategico 2018 sono incluse assunzioni relative allo scenario macroeconomico, sui quali il *management* non può influire, nonché ipotesi relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il *management* può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del Piano. Tali circostanze potrebbero pertanto comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni contenute nel Piano e pertanto potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo. Gli investitori sono invitati a tenere attentamente in conto l'incertezza di tali dati previsionali.

Restando in vigore, alla data del presente documento, il Piano Strategico 2018, si richiama ad ogni modo l'attenzione sull'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione di UniCredit in data 11 luglio 2016, dell'avvio di una profonda revisione della strategia del Gruppo, il cui esito verrà presentato a Londra il prossimo 13 dicembre durante il Capital Market Day. La revisione strategica riguarderà tutte le principali aree della banca al fine di rafforzare ed ottimizzare la dotazione di capitale del Gruppo, migliorarne la redditività, garantire una continua evoluzione delle attività di business e mantenere la flessibilità necessaria a cogliere tutte le opportunità di generazione di valore. Ci sarà un'attenzione specifica alle opportunità di ottimizzazione del capitale, ad una aggiuntiva riduzione dei costi, al cross-selling fra le diverse entità del Gruppo e, soprattutto, all'ulteriore miglioramento della disciplina nella gestione del rischio.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (“*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*”), Paragrafo 3.1.5 (“*Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Strategico*”) del Documento di Registrazione, come modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione.

3. Nel corso del 2015 il Gruppo UniCredit è stato assoggettato al processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) da parte della BCE. A seguito degli esiti dello SREP, UniCredit dovrà rispettare un livello di Capitale primario di classe 1 (*transitional*) su base consolidata pari a 9,75% per il 2016. La riserva per le banche di rilevanza sistemica (G-SIB buffer) si applica seguendo le disposizioni transitorie (0,25% per UniCredit per il 2016 che raggiungerà l'1% nel 2019) in aggiunta al requisito SREP, portando quindi il requisito consolidato di Capitale primario di classe 1 (*transitional*) al 10% per il 2016. Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2016, si include una riserva di capitale anticiclica, da considerarsi anch'essa in aggiunta al requisito SREP. In riferimento al 30 giugno 2016, a livello consolidato, il coefficiente anticiclico specifico di UniCredit è pari a 0,005%.

Al 30 giugno 2016, il Capitale primario di classe 1 (*transitional*) consolidato del Gruppo UniCredit è pari al 10,51% (in percentuale dell'importo delle esposizioni ponderate per il rischio).

I risultati dell'esercizio di stress test 2016 sono stati resi noti dall'EBA in data 29 luglio 2016. Per UniCredit, i livelli di CET1 *ratio* al 2018 risultanti dallo stress test sono i seguenti:

- scenario base: CET1 *ratio* all'11,57%, 98pb in più rispetto al CET1 *ratio transitional* a fine dicembre 2015,
- scenario avverso: CET1 *ratio* al 7,12%, 347pb in meno rispetto al CET1 *ratio transitional* a fine dicembre 2015,

e consentiranno alle autorità competenti di valutare la capacità di UniCredit di soddisfare i requisiti minimi applicabili ed addizionali di fondi propri negli scenari avversi sulla base di una metodologia e di ipotesi comuni.

Sulla base dei risultati dell'esercizio, che costituiranno un riferimento rilevante per il processo di revisione prudenziale 2016, UniCredit lavorerà con SSM i) per capire fino a che punto azioni manageriali credibili possano compensare parte dell'impatto dello scenario avverso, ii) per valutare l'impatto dei risultati su piani di capitale *forward looking* di UniCredit e la sua capacità di soddisfare le necessità di fondi propri e iii) per determinare se siano necessarie ulteriori misure o modifiche del piano di capitale di UniCredit. In questo contesto l'Emittente non esclude allo stato di fare ricorso ad adeguati interventi di rafforzamento patrimoniale.

Si segnala infine che a febbraio 2016 è stata avviata dalla BCE un'ispezione in tema di “*Capital position calculation accuracy*” (“modalità di calcolo del *Common Equity*”), la cui fase di accesso ispettivo presso l'Emittente si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione, la predetta Autorità non ha ancora comunicato all'Emittente gli esiti di tale accertamento ispettivo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (“*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*”), Paragrafo 3.1.6 (“*Rischio connesso allo stress test 2016 e ai suoi possibili impatti sull'adeguatezza patrimoniale*”) del Documento di Registrazione, come modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione.

4. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall'art. 17, comma 2, del d. lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il “*bail-in*” (o “salvataggio interno”) ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del “*bail-in*”, l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III (“*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*”), sezione “*Fattori di Rischio*”, Paragrafo 2.32 (“*Rischio connesso all'utilizzo del “bail-in”*”) del Prospetto di Base.
5. I Certificati oggetto dei Prospetti di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura dei Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (“*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*”), sezione “*Fattori di Rischio*”, Paragrafo 2.1 (“*Rischio correlato alla complessità dei Certificati*”) del Prospetto di Base.
6. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere integralmente il capitale investito laddove non sia prevista alcuna forma di protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III

("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.4 ("Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito") e Paragrafo 2.5 ("Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati") del Prospetto di Base.

»

“



PROGRAMMA "CERTIFICATI *TWIN WIN*"

PROSPETTO DI BASE

Relativo all'offerta e/o quotazione dei Certificati denominati:

"CERTIFICATI *TWIN WIN*"

"CERTIFICATI *TWIN WIN* CON *CAP*"

"CERTIFICATI *SHORT TWIN WIN*"

"CERTIFICATI *SHORT TWIN WIN* CON *CAP*"

di

UniCredit S.p.A.

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della comunicazione Consob n.0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il **Prospetto di Base**, nella cui definizione si intendono ricompresi i documenti e le informazioni indicati come inclusi mediante riferimento, così come modificati ed aggiornati) ed è stato predisposto da UniCredit S.p.A. (l'**Emittente**) in conformità ed ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata, (la **Direttiva Prospetti** o la **Direttiva**) ed è redatto in conformità all'articolo 26 ed agli schemi di cui al Regolamento 2004/809/CE ed al Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il documento di registrazione relativo all'Emittente è stato depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016, come aggiornato e modificato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016 (il **Primo Supplemento al Documento di Registrazione**) e da ogni successivo supplemento (il **Documento di Registrazione**) ed è incluso mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente, e III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e/o la quotazione.

Il Prospetto di Base è costituito dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente, III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e/o la quotazione, IV) Modulo aggiuntivo e V) Modello di Condizioni Definitive.

L'informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base e delle condizioni definitive di volta in volta rilevanti (le **Condizioni Definitive**).

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Prospetto di Base, nonché al Documento di Registrazione, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione prima di procedere ad un investimento negli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti.

Il Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016 e successivamente aggiornato mediante il supplemento depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 (il **Primo Supplemento al Prospetto di Base**) ed il

supplemento depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016 (il **Secondo Supplemento al Prospetto di Base**).

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base con il relativo Supplemento, il Documento di Registrazione e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale in via Alessandro Specchi 16, 00186 Roma e presso la Direzione Generale dell'Emittente con sede in Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A, 20154, Milano e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente www.unicreditgroup.eu, sul sito www.investimenti.unicredit.it e sul sito degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.

Una copia cartacea del Prospetto di Base con il relativo Supplemento, del Documento di Registrazione e delle Condizioni Definitive verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-002733 del 16 dicembre 2015.

In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive che descriveranno le caratteristiche definitive dei Certificati, cui sarà allegata la nota di sintesi relativa alla singola emissione (la Nota di Sintesi).

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Documento di Registrazione, nel Prospetto di Base e nei loro supplementi ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"*), Paragrafo 3.1 (*"Fattori di rischio"*) del Documento di Registrazione come supplementato e alla Sezione III (*"Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"*), sezione *"Fattori di Rischio"* del Prospetto di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. Si segnala che a febbraio 2016 sono state avviate dalla BCE due ispezioni in tema di *"Capital position calculation accuracy"* (*"modalità di calcolo del Common Equity"*) ed in tema di *"Management of distressed assets/bad loans"* (*"processo di gestione dei crediti deteriorati"*), la cui fase di accesso ispettivo presso l'Emittente si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Nel mese di aprile 2016 Banca d'Italia ha iniziato una ricognizione delle modalità di remunerazione di affidamenti e sconfinamenti presso la Banca, conclusasi a fine maggio 2016. Nel mese di giugno 2016, BCE ha avviato una indagine sui modelli relativi a *"Market Risk"* (*"rischio di mercato"*) che si è conclusa a fine luglio. Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione, le predette Autorità non hanno ancora comunicato all'Emittente gli esiti di tali accertamenti ispettivi. Da ultimo, BCE ha avviato nel mese di settembre 2016 una ispezione su *"IRBB management and risk control system"* (*"Sistemi di gestione e controllo del Rischio di tasso d'interesse"*) e un'altra su *"Governance structure and business organisation of the foreign branches of UCB AG"* (*"Processi di governance e di business nelle filiali estere di UniCredit Bank AG"*).

Consob inoltre ha avviato in data 23 maggio 2016 una verifica ispettiva (ai sensi dell'art. 115, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58) nei confronti di UniCredit S.p.A. al fine di acquisire atti documentali ed elementi informativi relativi a (i) esercizio, nei confronti di Feidos 11 S.r.l., dell'opzione di acquisto prevista dal Patto Parasociale sottoscritto in data 31 luglio 2013 (cd. "Patto Fenice"); (ii) operazione straordinaria "Operazione Centauro" e al ruolo svolto da UniCredit S.p.A. e dalle altre parti coinvolte nella predetta operazione nell'ambito dell'Aumento di Capitale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Prelios S.p.A. in data 12 gennaio 2016 e (iii) rapporti intercorsi, con riferimento all'"Operazione Centauro", con i Partecipanti al Patto Parasociale su Prelios S.p.A. stipulato in data 26 febbraio 2016.

L'ispezione è in corso alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione e la Banca ha trasmesso all'Autorità la documentazione richiesta.

Per maggiori dettagli sui principali procedimenti connessi ad interventi delle Autorità di Vigilanza, si rinvia anche al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate"*) Paragrafo 3.1.4 (*"Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi dell'autorità di vigilanza"*) del Documento di Registrazione, come modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione.

2. In data 11 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha deliberato di avviare un nuovo Piano Strategico. Il Piano Strategico 2018 si basa su una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di azioni che dovranno essere intraprese da parte del management nell'arco temporale del Piano. Fra le principali ipotesi poste alla base del Piano Strategico 2018 sono incluse assunzioni relative allo scenario macroeconomico, sui quali il *management* non può influire, nonché ipotesi relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il *management* può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del Piano. Tali circostanze potrebbero pertanto comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni contenute nel Piano e pertanto potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo. Gli investitori sono invitati a tenere attentamente in conto l'incertezza di tali dati previsionali.

Restando in vigore, alla data del presente documento, il Piano Strategico 2018, si richiama ad ogni modo l'attenzione sull'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione di UniCredit in data 11 luglio 2016, dell'avvio di una profonda revisione della strategia del Gruppo, il cui esito verrà presentato a Londra il prossimo 13 dicembre durante il Capital Market Day. La revisione strategica riguarderà tutte le principali aree della banca al fine di rafforzare ed ottimizzare la dotazione di capitale del Gruppo, migliorarne la redditività, garantire una continua evoluzione delle attività di business e mantenere la flessibilità necessaria a cogliere tutte le opportunità di generazione di valore. Ci sarà un'attenzione specifica alle opportunità di ottimizzazione del capitale, ad una aggiuntiva riduzione dei costi, al cross-selling fra le diverse entità del Gruppo e, soprattutto, all'ulteriore miglioramento della disciplina nella gestione del rischio.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (“*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*”), Paragrafo 3.1.5 (“*Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Strategico*”) del Documento di Registrazione, come modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione.

3. Nel corso del 2015 il Gruppo UniCredit è stato assoggettato al processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) da parte della BCE. A seguito degli esiti dello SREP, UniCredit dovrà rispettare un livello di Capitale primario di classe 1 (*transitional*) su base consolidata pari a 9,75% per il 2016. La riserva per le banche di rilevanza sistemica (G-SIB buffer) si applica seguendo le disposizioni transitorie (0,25% per UniCredit per il 2016 che raggiungerà l'1% nel 2019) in aggiunta al requisito SREP, portando quindi il requisito consolidato di Capitale primario di classe 1 (*transitional*) al 10% per il 2016. Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2016, si include una riserva di capitale anticiclica, da considerarsi anch'essa in aggiunta al requisito SREP. In riferimento al 30 giugno 2016, a livello consolidato, il coefficiente anticiclico specifico di UniCredit è pari a 0,005%.

Al 30 giugno 2016, il Capitale primario di classe 1 (*transitional*) consolidato del Gruppo UniCredit è pari al 10,51% (in percentuale dell'importo delle esposizioni ponderate per il rischio).

I risultati dell'esercizio di stress test 2016 sono stati resi noti dall'EBA in data 29 luglio 2016. Per UniCredit, i livelli di CET1 *ratio* al 2018 risultanti dallo stress test sono i seguenti:

- scenario base: CET1 *ratio* all'11,57%, 98pb in più rispetto al CET1 *ratio transitional* a fine dicembre 2015,
- scenario avverso: CET1 *ratio* al 7,12%, 347pb in meno rispetto al CET1 *ratio transitional* a fine dicembre 2015,

e consentiranno alle autorità competenti di valutare la capacità di UniCredit di soddisfare i requisiti minimi applicabili ed addizionali di fondi propri negli scenari avversi sulla base di una metodologia e di ipotesi comuni.

Sulla base dei risultati dell'esercizio, che costituiranno un riferimento rilevante per il processo di revisione prudenziale 2016, UniCredit lavorerà con SSM i) per capire fino a che punto azioni manageriali credibili possano compensare parte dell'impatto dello scenario avverso, ii) per valutare l'impatto dei risultati su piani di capitale *forward looking* di UniCredit e la sua capacità di soddisfare le necessità di fondi propri e iii) per determinare se siano necessarie ulteriori misure o modifiche del piano di capitale di UniCredit. In questo contesto l'Emittente non esclude allo stato di fare ricorso ad adeguati interventi di rafforzamento patrimoniale.

Si segnala infine che a febbraio 2016 è stata avviata dalla BCE un'ispezione in tema di “*Capital position calculation accuracy*” (“modalità di calcolo del *Common Equity*”), la cui fase di accesso ispettivo presso l'Emittente si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione, la predetta Autorità non ha ancora comunicato all'Emittente gli esiti di tale accertamento ispettivo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 3 (“*Fattori di Rischio ed informazioni finanziarie selezionate*”), Paragrafo 3.1.6 (“*Rischio connesso allo stress test 2016 e ai suoi possibili impatti sull'adeguatezza patrimoniale*”) del Documento di Registrazione, come modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione.

4. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall'art. 17, comma 2, del d. lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il “*bail-in*” (o “salvataggio interno”) ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del “*bail-in*”, l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione III (“*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*”), sezione “*Fattori di Rischio*”, Paragrafo 2.33 (“*Rischio connesso all'utilizzo del “bail-in”*”) del Prospetto di Base.
5. I Certificati oggetto dei Prospetti di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura dei Prospetti di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III (“*Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione*”), sezione “*Fattori di Rischio*”, Paragrafo 2.1 (“*Rischio correlato alla complessità dei Certificati*”) del Prospetto di Base.
6. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito, a seconda dell'andamento del sottostante. L'investitore potrebbe perdere integralmente il capitale investito laddove non sia prevista alcuna forma di protezione del capitale. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione III

("Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e la Quotazione"), sezione "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.4 ("Rischio di perdita parziale o totale del capitale investito") e Paragrafo 2.5 ("Rischio di cambio connesso alla valuta di emissione dei Certificati") del Prospetto di Base.

»

Nella sezione intitolata "Glossario", la voce "*Documento di Registrazione*" viene aggiornata come segue:

A) Modifiche al Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati *Protection*"

“

Documento di Registrazione indica il documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016, come aggiornato e modificato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016 (il **Primo Supplemento al Documento di Registrazione**) e ogni successivo supplemento, incorporato mediante riferimento alla Sezione II, del Prospetto di Base relativo al Programma di "Certificati *Protection*" depositato presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016, che insieme formano il Prospetto di Base relativo Programma di "Certificati *Protection*";

”

B) Modifiche al Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati Cash Collect"

“

Documento di Registrazione indica il documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016, come aggiornato e modificato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016 (il **Primo Supplemento al Documento di Registrazione**) e ogni successivo supplemento, incorporato mediante riferimento alla Sezione II, del Prospetto di Base relativo al Programma di "Certificati *Cash Collect*" depositato presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016, che insieme formano il Prospetto di Base relativo Programma di "Certificati *Cash Collect*";

”

C) Modifiche al Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati *Express*"

“

Documento di Registrazione indica il documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016, come aggiornato e modificato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016 (il **Primo Supplemento al Documento di Registrazione**) e ogni successivo supplemento, incorporato mediante riferimento alla Sezione II, del Prospetto di Base relativo al Programma di "Certificati *Express*" depositato presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016, che insieme formano il Prospetto di Base relativo Programma di "Certificati *Express*";

”

D) Modifiche al Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati *Twin Win*"

“

Documento di Registrazione indica il documento di registrazione depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016, come aggiornato e modificato dal supplemento depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016 (il **Primo Supplemento al Documento di Registrazione**) e ogni successivo supplemento, incorporato mediante riferimento alla Sezione II, del Prospetto di Base relativo al Programma di "Certificati *Twin Win*" depositato presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016, che insieme formano il Prospetto di Base relativo Programma di "Certificati *Twin Win*";

”

La sezione I intitolata "**Nota di sintesi**" in ciascun Prospetto di Base è aggiornata come segue:

- la "Sezione B – Emittente" gli Elementi B.4b, B.10, B.12 e B.13 sono integralmente sostituiti dai seguenti:

SEZIONE B - EMITTENTE

B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione UniCredit non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca o del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.																																																																														
B.10	Rilievi delle relazioni dei revisori	La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha effettuato la revisione contabile del bilancio dell'Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo UniCredit per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014, nonché la revisione contabile limitata del bilancio consolidato infrannuale abbreviato del Gruppo UniCredit al 30 giugno 2016 ed al 30 giugno 2015, esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate agli stessi.																																																																														
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	<p>Principali dati economici, patrimoniali e finanziari⁽¹⁾:</p> <p><u>Tabella 1: Principali coefficienti transitori e fondi propri al 30.06.2016, al 31.12.2015 ed al 31.12.2014</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>30.06.2016</th> <th>31.12.2015</th> <th>31.12.2014⁽²⁾</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Totale fondi propri (MILIONI DI €)</td> <td>55.960</td> <td>55.579</td> <td>54.857</td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 1 (Tier 1) (MILIONI DI €)</td> <td>45.134</td> <td>44.920</td> <td>45.499</td> </tr> <tr> <td>Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (MILIONI DI €)</td> <td>41.955</td> <td>41.375</td> <td>41.998</td> </tr> <tr> <td>Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – ATI) (MILIONI DI €)</td> <td>3.179</td> <td>3.545</td> <td>3.502</td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 2 (Tier 2) (MILIONI DI €)</td> <td>10.826</td> <td>10.659</td> <td>9.358</td> </tr> <tr> <td>Totale attività ponderate per il rischio (RWA) (MILIONI DI €)</td> <td>399.260</td> <td>390.599</td> <td>409.223</td> </tr> <tr> <td>Totale attività ponderate per il rischio su totale attivo⁽³⁾ (rapporto)</td> <td>43,43%</td> <td>44,01%</td> <td>46,90%</td> </tr> <tr> <td>Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (CET1 Capital Ratio)</td> <td>10,51%</td> <td>10,59%</td> <td>10,26%</td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (Tier 1 Capital Ratio)</td> <td>11,30%</td> <td>11,50%</td> <td>11,12%</td> </tr> <tr> <td>Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (Total Capital Ratio)</td> <td>14,02%</td> <td>14,23%</td> <td>13,41%</td> </tr> <tr> <td>Indice di Leva Finanziaria – Transitorio (Leverage Ratio)</td> <td>4,55%</td> <td>4,63%</td> <td>n.a.</td> </tr> </tbody> </table> <p><u>Tabella 2: Livelli minimi dei coefficienti patrimoniali di vigilanza previsti dalla normativa in vigore al 30.06.2016</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>30.06.2016</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CET1 Capital Ratio</td> <td>4,5%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 Capital Ratio</td> <td>6,0%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio</td> <td>8,0%</td> </tr> <tr> <td>Riserva di Conservazione del Capitale (costituita da Capitale primario di classe 1)</td> <td>2,5%</td> </tr> </tbody> </table> <p><u>Tabella 3: Principali indicatori di rischiosità creditizia al 30.06.2016, al 31.12.2015 e al 31.12.2014 e principali indicatori di rischiosità creditizia medi di sistema relativi ai primi cinque gruppi bancari⁽⁴⁾ a dicembre 2015 e dicembre 2014</u></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2"></th> <th colspan="6">dati medi di sistema</th> </tr> <tr> <th>30.06.2016</th> <th>31.12.2015</th> <th>31.12.2014 (ricostruito)⁽⁵⁾</th> <th>31.12.2014 (storico)</th> <th>dicembre 2015^(*)</th> <th>dicembre 2014^(**)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)</td> <td>9,64%</td> <td>9,88%</td> <td>9,70%</td> <td>10,10%</td> <td>11%</td> <td>10,7%</td> </tr> </tbody> </table>		30.06.2016	31.12.2015	31.12.2014 ⁽²⁾	Totale fondi propri (MILIONI DI €)	55.960	55.579	54.857	Capitale di classe 1 (Tier 1) (MILIONI DI €)	45.134	44.920	45.499	Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (MILIONI DI €)	41.955	41.375	41.998	Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – ATI) (MILIONI DI €)	3.179	3.545	3.502	Capitale di classe 2 (Tier 2) (MILIONI DI €)	10.826	10.659	9.358	Totale attività ponderate per il rischio (RWA) (MILIONI DI €)	399.260	390.599	409.223	Totale attività ponderate per il rischio su totale attivo ⁽³⁾ (rapporto)	43,43%	44,01%	46,90%	Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (CET1 Capital Ratio)	10,51%	10,59%	10,26%	Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (Tier 1 Capital Ratio)	11,30%	11,50%	11,12%	Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (Total Capital Ratio)	14,02%	14,23%	13,41%	Indice di Leva Finanziaria – Transitorio (Leverage Ratio)	4,55%	4,63%	n.a.		30.06.2016	CET1 Capital Ratio	4,5%	Tier 1 Capital Ratio	6,0%	Total Capital Ratio	8,0%	Riserva di Conservazione del Capitale (costituita da Capitale primario di classe 1)	2,5%		dati medi di sistema						30.06.2016	31.12.2015	31.12.2014 (ricostruito) ⁽⁵⁾	31.12.2014 (storico)	dicembre 2015 ^(*)	dicembre 2014 ^(**)	Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)	9,64%	9,88%	9,70%	10,10%	11%	10,7%
	30.06.2016	31.12.2015	31.12.2014 ⁽²⁾																																																																													
Totale fondi propri (MILIONI DI €)	55.960	55.579	54.857																																																																													
Capitale di classe 1 (Tier 1) (MILIONI DI €)	45.134	44.920	45.499																																																																													
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (MILIONI DI €)	41.955	41.375	41.998																																																																													
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – ATI) (MILIONI DI €)	3.179	3.545	3.502																																																																													
Capitale di classe 2 (Tier 2) (MILIONI DI €)	10.826	10.659	9.358																																																																													
Totale attività ponderate per il rischio (RWA) (MILIONI DI €)	399.260	390.599	409.223																																																																													
Totale attività ponderate per il rischio su totale attivo ⁽³⁾ (rapporto)	43,43%	44,01%	46,90%																																																																													
Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (CET1 Capital Ratio)	10,51%	10,59%	10,26%																																																																													
Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (Tier 1 Capital Ratio)	11,30%	11,50%	11,12%																																																																													
Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) (Total Capital Ratio)	14,02%	14,23%	13,41%																																																																													
Indice di Leva Finanziaria – Transitorio (Leverage Ratio)	4,55%	4,63%	n.a.																																																																													
	30.06.2016																																																																															
CET1 Capital Ratio	4,5%																																																																															
Tier 1 Capital Ratio	6,0%																																																																															
Total Capital Ratio	8,0%																																																																															
Riserva di Conservazione del Capitale (costituita da Capitale primario di classe 1)	2,5%																																																																															
	dati medi di sistema																																																																															
	30.06.2016	31.12.2015	31.12.2014 (ricostruito) ⁽⁵⁾	31.12.2014 (storico)	dicembre 2015 ^(*)	dicembre 2014 ^(**)																																																																										
Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)	9,64%	9,88%	9,70%	10,10%	11%	10,7%																																																																										

(1) Ove non diversamente specificato, i dati esposti nelle tabelle sono dati storici pubblicati nei diversi periodi. Essi non consentono un confronto omogeneo in quanto non vengono riesposti a seguito di riclassifiche intervenute successivamente.

(2) A partire dal 1° gennaio 2014, le grandezze sono calcolate secondo il framework regolamentare c.d. Basilea 3 (Regolamento UE 575/2013 – CRR) applicando le disposizioni transitorie (percentuali di *phase-in* e *phase-out*) definite da Banca d'Italia.

(3) Il "totale attivo" è rappresentato dall'ammontare riportato nella segnalazione FinRep.

(4) Banche appartenenti ai gruppi UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena, UBI Banca, Banco Popolare.

(5) Dati riesposti per riclassificare le sofferenze di UCCMB post scissione da crediti verso clientela a portafoglio Held for sale.

Sofferenze nette/impieghi netti (clientela)	4,03%	4,20%	4,09%	4,19%	5,0%	4,7%
Crediti deteriorati ⁽⁶⁾ lordi/impieghi lordi (clientela)	14,50%	15,42%	15,96%	16,34%	18,3%	18,5%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti (clientela)	7,50%	8,21%	8,64%	8,73%	10,8%	10,9%
Rapporto di copertura delle sofferenze	61,6%	61,0%	61,4%	62,2%	58,9%	60,3%
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	52,4%	51,2%	50,5%	51,3%	46,5%	46,6%
Sofferenze nette/Patrimonio Netto	39,3%	39,8%	38,9%	39,9%	n.d.	n.d.
Costo del rischio (punti base)	69	86	n.d.	90	n.d.	n.d.

(*) fonte: Banca d'Italia - "Relazione annuale 2015" (Appendice)

(**) fonte: Banca d'Italia - "Relazione annuale 2014" (Appendice)

Tabella 4: Grandi rischi: esposizioni ed indicatori di rischiosità creditizia al 30.06.2016, al 31.12.2015 e al 31.12.2014

	30.06.2016	31.12.2015	31.12.2014
Numero	9	9	10
Valore di bilancio (MILIONI DI €)	241.595	214.676	223.933
Valore ponderato (MILIONI DI €)	14.721	10.992	18.325
Grandi rischi (valore ponderato) / Attività di rischio ponderate ⁽⁷⁾	4,09%	3,15%	5,02%

Tabella 5.a: Esposizioni creditizie per cassa verso clientela qualificate come forbone al 31.12.2015 (Crediti verso clientela)

(MILIONI DI €)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Esposizioni per cassa			
Sofferenze oggetto di concessioni	4.601	2.107	2.494
Inadempienze probabili oggetto di concessioni	11.670	3.820	7.849
Esposizioni scadute deteriorate oggetto di concessioni	382	78	304
Esposizioni scadute non deteriorate oggetto di concessioni	1.591	86	1.505
Altre esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	4.552	115	4.437
TOTALE	22.796	6.207	16.589

Tabella 5.b: Esposizioni creditizie per cassa verso clientela qualificate come forbone al 30.06.2016 (Crediti verso clientela)

(MILIONI DI €)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Esposizioni per cassa			
Sofferenze oggetto di concessioni	4.644	2.295	2.349
Inadempienze probabili oggetto di concessioni	12.170	4.017	8.153
Esposizioni scadute deteriorate oggetto di concessioni	322	67	255
Esposizioni scadute non deteriorate oggetto di concessioni	2.235	96	2.139
Altre esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	5.570	137	5.432
TOTALE	24.941	6.612	18.329

Tabella 6.a: Crediti verso clientela deteriorati consolidati al 31.12.2015 ed al 31.12.2014

(MILIONI DI €)	Esposizione lorda		Esposizione netta	
	31.12.2015	31.12.2014 (ricostruito) ⁽⁸⁾	31.12.2015	31.12.2014 (ricostruito) ⁽⁸⁾
Crediti verso clientela deteriorati	79.760	84.359	38.920	41.092
di cui				
- Sofferenze	51.089	52.143	19.924	19.701
- Inadempienze probabili	26.054	28.490	17.086	18.588
- Esposizioni scadute deteriorate	2.617	3.726	1.910	2.803

Tabella 6.b: Crediti verso clientela deteriorati consolidati al 30.06.2016

(MILIONI DI €)	Esposizione lorda	Esposizione netta
Crediti verso clientela deteriorati	77.105	36.697
di cui		
- Sofferenze	51.285	19.696
- Inadempienze probabili	23.703	15.465
- Esposizioni scadute deteriorate	2.116	1.536

(6) Categorie che compongono i crediti deteriorati: crediti in sofferenza, inadempimenti probabili ed esposizioni scadute.

(7) Al netto di quelle riferite al rischio operativo.

(8) Dati riesposti per riclassificare le sofferenze di UCCMB post scissione da crediti verso clientela a portafoglio Held for sale e rideterminati secondo le nuove definizioni introdotte dall'EBA.

Tabella 7.a: Principali dati di conto economico consolidati al 31.12.2015 ed al 31.12.2014

(MILIONI DI €)	31.12.2015	31.12.2014
Margine d'interesse	11.658	12.062
Margine di Intermediazione	21.327	21.320
Risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa	17.185	16.800
Costi operativi	(15.521)	(14.126)
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	2.396	3.679
Utile (Perdita) Netto	1.694	2.008

Tabella 7.b: Principali dati di conto economico consolidati al 30.06.2016 ed al 30.06.2015

(MILIONI DI €)	30.06.2016	30.06.2015
Margine d'interesse	5.794	5.789
Margine di Intermediazione	11.236	10.980
Risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa	9.491	9.087
Costi operativi	(7.866)	(7.467)
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	2.049	1.937
Utile (Perdita) Netto	1.321	1.034

Tabella 8: Principali dati di stato patrimoniale consolidati al 30.06.2016, al 31.12.2015 ed al 31.12.2014

(MILIONI DI €)	30.06.2016	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso banche ⁽⁹⁾	69.078	80.073	68.730
Attività finanziarie ⁽¹⁰⁾	268.758	243.842	239.728
Impieghi netti ⁽¹¹⁾	489.155	473.999	470.569
Totale attivo	891.477	860.433	844.217
Debiti verso banche ⁽¹²⁾	113.036	111.373	106.037
Raccolta diretta ⁽¹³⁾	596.408	584.268	560.688
Passività finanziarie di negoziazione ⁽¹⁴⁾	79.991	68.919	77.135
Passività finanziarie valutate al fair value ⁽¹⁵⁾	1.465	455	567
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	50.123	50.087	49.390
Capitale sociale	20.847	20.258	19.906
Posizione interbancaria netta ⁽¹⁶⁾	(43.958)	(31.300)	(37.307)

Tabella 9: Indicatori di liquidità consolidati al 30.06.2016, al 31.12.2015 ed al 31.12.2014

	30.06.2016	31.12.2015	31.12.2014
Loans/Deposits ratio	103,60%	105,4%	114,7%

Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente	Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.
Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente	Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione non si segnalano significativi cambiamenti negativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo UniCredit dalla chiusura dell'ultimo periodo di esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie infrannuali (30 giugno 2016).
B.13 Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità. ***** Per un'informazione completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti gli ultimi esercizi, nonché agli eventi recenti che coinvolgono la Banca e/o il Gruppo UniCredit, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nei bilanci individuale dell'Emittente e consolidato del Gruppo UniCredit per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014 e nel bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo UniCredit al 30 giugno 2016, accessibili al pubblico sul sito <i>web</i> (www.unicreditgroup.eu) e presso la Sede Sociale e la Direzione Generale della Banca ed inclusi mediante riferimento nel Documento di Registrazione, nonché nei comunicati stampa di volta in volta divulgati dall'Emittente, ugualmente accessibili sul sito <i>web</i> dell'Emittente.

- nella “Sezione D – Rischi”, all’Elemento D.2 denominato “Principali rischi specifici per l’Emittente” si intendono integralmente sostituiti come segue i paragrafi intitolati “Rischi connessi all’esposizione di UniCredit al debito sovrano”, “Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Strategico”, “Rischio connesso allo stress test 2016 e ai suoi possibili impatti sull’adeguatezza patrimoniale” e “Rischi connessi all’esercizio del Goodwill Impairment Test”:

D.2	Principali rischi	[omissis]
------------	--------------------------	-----------

⁽⁹⁾ Voce 60. Crediti verso banche dello stato patrimoniale.

⁽¹⁰⁾ Include le seguenti voci dell'attivo dello stato patrimoniale: 20. Attività Finanziarie detenute per la negoziazione; 30. Attività Finanziarie valutate al *fair value*; 40. Attività Finanziarie disponibili per la vendita; 50. Attività Finanziarie detenute sino alla scadenza; 100. Partecipazioni.

⁽¹¹⁾ Voce 70. Crediti verso clientela dello stato patrimoniale.

⁽¹²⁾ Voce 10. Debiti verso banche dello stato patrimoniale.

⁽¹³⁾ Include le seguenti voci del passivo dello stato patrimoniale: 20. Debiti verso clientela; 30. Titoli in circolazione.

⁽¹⁴⁾ Voce 40. Passività finanziarie di negoziazione dello stato patrimoniale.

⁽¹⁵⁾ Voce 50. Passività finanziarie valutate al fair value dello stato patrimoniale.

⁽¹⁶⁾ Trattasi della differenza tra la voce 60 Crediti verso Banche e la voce 10 Debiti verso banche.

<p>specifici per l'Emittente</p>	<ul style="list-style-type: none"> <p><u>Rischi connessi all'esposizione di UniCredit al debito sovrano</u></p> <p>Al 30 giugno 2016 il valore di bilancio delle esposizioni Sovrane⁽¹⁷⁾ del Gruppo rappresentate da "titoli di debito" ammonta a euro 142.716 milioni, di cui oltre il 90% concentrato su otto Paesi, tra i quali l'Italia per una quota di circa il 44% sul totale complessivo.</p> <p>Il restante 10% del totale delle esposizioni Sovrane in titoli di debito è suddiviso tra 50 Paesi. Le esposizioni in titoli di debito Sovrani nei confronti di Grecia, Cipro ed Ucraina sono immateriali.</p> <p>Per le esposizioni in questione non si ravvedono evidenze di <i>impairment</i> al 31 marzo 2016.</p> <p>Si segnala inoltre che tra la citata restante parte delle esposizioni Sovrane in portafoglio al 30 giugno 2016 risultano anche titoli di debito verso organizzazioni sovranazionali quali l'Unione Europea, il Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria ed il Meccanismo Europeo di Stabilità per euro 4.089 milioni.</p> <p>Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i "finanziamenti"⁽¹⁸⁾ erogati a governi centrali e locali ed agli enti governativi. Il totale dei finanziamenti nei confronti dei Paesi verso i quali l'esposizione complessiva è superiore a euro 140 milioni – che rappresentano oltre il 94% di dette esposizioni – al 30 giugno 2016 ammonta a euro 24.851 milioni.</p> <p>[omissis]</p> <p><u>Rischi connessi alla mancata attuazione del Piano Strategico</u></p> <p>In data 11 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha deliberato di avviare un nuovo Piano Strategico.</p> <p>Il Piano Strategico 2018 si basa su una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di azioni che dovranno essere intraprese da parte del management nell'arco temporale del Piano.</p> <p>Fra le principali ipotesi poste alla base del Piano Strategico 2018 sono incluse assunzioni relative allo scenario macroeconomico, sui quali il management non può influire, nonché ipotesi relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il management può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del Piano. Tali circostanze potrebbero pertanto comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni contenute nel Piano e pertanto potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo. Gli investitori sono invitati a tenere attentamente in conto l'incertezza di tali dati previsionali.</p> <p>Restando in vigore, alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione, il Piano Strategico 2018, si richiama ad ogni modo l'attenzione sull'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione di UniCredit in data 11 luglio 2016, dell'avvio di una profonda revisione della strategia del Gruppo, il cui esito verrà presentato a Londra il prossimo 13 dicembre durante il Capital Market Day.</p> <p><u>Rischio connesso allo stress test 2016 e ai suoi possibili impatti sull'adeguatezza patrimoniale</u></p> <p>Nel corso del 2015 il Gruppo UniCredit è stato assoggettato al processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) da parte della BCE. A seguito degli esiti dello SREP, UniCredit dovrà rispettare un livello di Capitale primario di classe 1 (<i>transitional</i>) su base consolidata pari a 9,75% per il 2016. La riserva per le banche di rilevanza sistemica (G-SIB <i>buffer</i>) si applica seguendo le disposizioni transitorie (0,25% per UniCredit per il 2016 che raggiungerà l'1% nel 2019) in aggiunta al requisito SREP, portando quindi il requisito consolidato di Capitale primario di classe 1 (<i>transitional</i>) al 10% per il 2016. Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2016, si include una riserva di capitale anticiclica, da considerarsi anch'essa in aggiunta al requisito SREP. In riferimento al 30 giugno 2016, a livello consolidato, il coefficiente anticiclico specifico di UniCredit è pari a 0,005%⁽¹⁹⁾.</p> <p>Al 30 giugno 2016, il Capitale primario di classe 1 (<i>transitional</i>) consolidato del Gruppo UniCredit è pari al 10,51% (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio).</p> <p>Nel 2016 UniCredit ha partecipato allo stress test condotto a livello europeo dall'Autorità Bancaria Europea (European Banking Authority - EBA), in collaborazione con il Meccanismo Unico di Vigilanza (Single Supervisory Mechanism - SSM), la Banca Centrale Europea (BCE), la Commissione Europea ed il Comitato europeo per il rischio sistemico (European Systemic Risk Board - ESRB).</p> <p>I risultati dell'esercizio di stress test 2016 sono stati resi noti dall'EBA in data 29 luglio 2016. Per UniCredit, i livelli di CET1 <i>ratio</i> al 2018 risultanti dallo stress test sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>scenario base</u>: CET1 <i>ratio</i> all'11,57%, 98pb in più rispetto al CET1 <i>ratio transitional</i> a fine dicembre 2015, - <u>scenario avverso</u>: CET1 <i>ratio</i> al 7,12%, 347pb in meno rispetto al CET1 <i>ratio transitional</i> a fine dicembre 2015. <p>Lo stress test europeo 2016 non contiene una soglia di <i>pass-fail</i>, è stato invece pensato per essere utilizzato come una componente fondamentale di informazione per il processo di revisione prudenziale nel 2016. I risultati quindi consentiranno alle autorità competenti di valutare la capacità di UniCredit di soddisfare i requisiti minimi applicabili ed addizionali di fondi propri negli scenari avversi sulla base di una metodologia e di ipotesi comuni.</p> <p>Lo scenario avverso dello stress test è stato definito dalla BCE/ESRB e copre un orizzonte temporale di tre anni (2016-2018). Lo stress test è stato condotto applicando un'ipotesi di bilancio statico sulla base di dicembre 2015, e quindi non tiene conto di future strategie di business e azioni manageriali. Non rappresenta un'indicazione di profitti futuri di UniCredit.</p> <p>Sulla base dei risultati dell'esercizio, che costituiranno un riferimento rilevante per il processo di revisione prudenziale 2016, UniCredit lavorerà con SSM i) per capire fino a che punto azioni manageriali credibili possano compensare parte dell'impatto dello scenario avverso, ii) per valutare l'impatto dei risultati su piani di capitale <i>forward looking</i> di UniCredit e la sua capacità di soddisfare le necessità di fondi propri e iii) per determinare se siano necessarie ulteriori misure o modifiche del piano di capitale di UniCredit. In questo contesto l'Emittente non esclude allo stato di fare ricorso ad adeguati interventi di rafforzamento patrimoniale.</p> <p>Si segnala infine che a febbraio 2016 è stata avviata dalla BCE un'ispezione in tema di "<i>Capital position calculation accuracy</i>" ("<i>modalità di calcolo del Common Equity</i>"), la cui fase di accesso ispettivo presso l'Emittente si è conclusa alla fine del mese di maggio 2016. Alla data del Primo Supplemento al Documento di Registrazione, la predetta Autorità</p>
---	--

⁽¹⁷⁾ Per esposizioni Sovrane si intendono i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi. Ai fini della presente esposizione di rischio sono escluse le eventuali posizioni detenute tramite ABS.

⁽¹⁸⁾ Escluse le partite fiscali.

⁽¹⁹⁾ La riserva di capitale anticiclica dovrà essere composta di Capitale primario di Classe 1 pari ad un massimo dello 0,625% dell'ammontare complessivo delle esposizioni ponderate per il rischio, in applicazione del regime transitorio riconosciuto da Banca d'Italia.

	<p>non ha ancora comunicato all'Emittente gli esiti di tale accertamento ispettivo. [omissis]</p> <ul style="list-style-type: none">• <u>Rischi connessi all'esercizio del Goodwill Impairment Test</u> <p>I parametri e le informazioni utilizzate per verificare la sostenibilità dell'avviamento (in particolare le proiezioni finanziarie e i tassi di sconto utilizzati) sono significativamente influenzate dal contesto macroeconomico e di mercato, che può essere impattato da cambiamenti ad oggi non prevedibili. L'effetto di queste variazioni, nonché di cambiamenti delle strategie aziendali potrebbe pertanto condurre nei bilanci dei prossimi esercizi a una revisione delle stime dei flussi di cassa afferenti alle singole CGU (<i>Cash Generating Unit</i>) e degli assunti sulle principali grandezze finanziarie (tassi di attualizzazione, tassi di crescita attesi, Common Equity Tier 1 ratio, ecc.) che potrebbe avere riflessi sulle future risultanze dei <i>test di impairment</i>.</p>
--	---

La Sezione II intitolata “Informazioni relative all’Emittente e luoghi in cui è reso disponibile il Documento di Registrazione” viene sostituita integralmente come segue:

“SEZIONE II: INFORMAZIONI RELATIVE ALL’EMITTENTE E LUOGHI IN CUI È RESO DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La presente Sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull’Emittente, depositato presso CONSOB in data 6 luglio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016, come aggiornato e modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso CONSOB in data 11 ottobre 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016. Il Documento di Registrazione e il relativo Supplemento sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi, 16, e presso la Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A. Il Documento di Registrazione e il relativo Supplemento sono altresì consultabili sul sito internet dell’Emittente www.unicreditgroup.eu (alla pagina *web* <https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/funding-and-ratings/consob-program.html>), sul sito www.investimenti.unicredit.it e sul sito degli eventuali collocatori, nonché, come indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente in formato cartaceo presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori.”

Nell'Appendice I intitolata "Modello delle Condizioni Definitive" la copertina viene integralmente sostituita come segue:

A) Modifiche alla copertina dell'Appendice I del Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati *Protection*"

“

9. APPENDICE 1 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modello contenente le Condizioni Definitive, da utilizzarsi per ciascuna offerta e/o quotazione di Certificati effettuata ai sensi del Programma.

* * *



Condizioni Definitive

Relative all'[Offerta] [e] [Quotazione] di CERTIFICATI [BEST OF] [WORST OF] [RAINBOW]
[SHORT] PROTECTION [●]% [CON CAP] [AUTOCALLABLE]

ISIN [●]

di UniCredit S.p.A.

Ai sensi del Programma di Offerta e/o Quotazione

di "CERTIFICATI *PROTECTION*" ai sensi del relativo Prospetto di Base, composto dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi ; II) Informazioni sull'Emittente; III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e/o la quotazione.

Condizioni Definitive depositate presso CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

* * *

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di

²⁰Ove applicabile, inserire ulteriore logo.

gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

Si precisa che:

- (a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata ed integrata (la Direttiva Prospetti), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016, come modificato ed integrato dal Primo Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 e dal Secondo Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016;
- (b) a norma dell'articolo 14 della Direttiva Prospetti, il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale dell'Emittente in via Alessandro Specchi 16, 00186 Roma e presso la Direzione Generale dell'Emittente, con sede in Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A, 20154 Milano. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono altresì disponibili sul sito internet dell'Emittente www.unicreditgroup.eu [e] [sul sito internet www.investimenti.unicredit.it.] [nonché presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori come di seguito definiti] [indicare siti internet rilevanti dei collocatori ovvero altri luoghi [●]];
- (c) gli investitori sono invitati a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente ed [all'offerta] [all'ammissione a quotazione], prima di qualsiasi decisione sull'investimento; e
- (d) alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.

L'Offerta dei Certificati è effettuata in Italia [in [●]] e non negli Stati Uniti d'America o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti d'America o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti d'America.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative [all'Offerta] [e] [alla Quotazione] dei Certificati *Protection* di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (compresi i documenti incorporati per riferimento) relativo al Programma di Certificati *Protection* depositato presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016, come modificato ed integrato dal Primo Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 (il **Primo Supplemento al Prospetto di Base**) e dal Secondo Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016 (il **Secondo Supplemento al Prospetto di Base**), ed al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 (il **Documento di Registrazione**) come aggiornato e modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso CONSOB in data 11 ottobre 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016, incorporato mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base,

che insieme costituiscono il Prospetto di Base relativo Programma di Certificati *Protection* (il **Prospetto di Base**).

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

[Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-002733 del 16 dicembre 2015.]

[Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione dei Certificati su [●] con provvedimento n. [●] del [●].]

Nel prendere una decisione di investimento gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché agli strumenti finanziari proposti.

»

B) Modifiche alla copertina dell'Appendice I del Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati Cash Collect"

“

9. APPENDICE 1 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modello contenente le Condizioni Definitive, da utilizzarsi per ciascuna offerta e/o quotazione di Certificati effettuata ai sensi del Programma.

* * *



Condizioni Definitive

Relative all'[offerta] [e] [quotazione] di CERTIFICATI [CASH COLLECT][SHORT CASH COLLECT] [BEST OF] [WORST OF] [RAINBOW] [PROTECTION [●]%) [AUTOCALLABLE]

ISIN [●]

di UniCredit S.p.A.

Ai sensi del Programma di offerta e/o quotazione di "CERTIFICATI CASH COLLECT" ai sensi del relativo Prospetto di Base, composto dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente; III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'offerta e/o la quotazione.

Condizioni Definitive depositate presso CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

* * *

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

²¹ Ove applicabile, inserire ulteriore logo.

Si precisa che:

- (a) **le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata ed integrata (la Direttiva Prospetti), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016, come modificato ed integrato dal Primo Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 e dal Secondo Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016;**
- (b) **a norma dell'articolo 14 della Direttiva Prospetti, il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale dell'Emittente in via Alessandro Specchi 16, 00186 Roma e presso la Direzione Generale dell'Emittente, con sede in Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A, 20154 Milano. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono altresì disponibili sul sito internet dell'Emittente www.unicreditgroup.eu [e] [sul sito internet www.investimenti.unicredit.it.] [nonché presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori come di seguito definiti] [indicare siti internet rilevanti dei collocatori ovvero altri luoghi [●]];**
- (c) **gli investitori sono invitati a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente ed [all'offerta] [all'ammissione a quotazione], prima di qualsiasi decisione sull'investimento; e**
- (d) **alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.**

L'Offerta dei Certificati è effettuata in Italia [in [●]] e non negli Stati Uniti d'America o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti d'America o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti d'America.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative [all'Offerta] [e] [alla Quotazione] di Certificati di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (compresi i documenti incorporati per riferimento) relativo al Programma di Certificati *Cash Collect* depositato presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016, come modificato ed integrato dal Primo Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 (il **Primo Supplemento al Prospetto di Base**) e dal Secondo Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016 (il **Secondo Supplemento al Prospetto di Base**), ed al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 (il **Documento di Registrazione**) come aggiornato e modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso CONSOB in data 11 ottobre 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016, incorporato mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base, che insieme costituiscono il Prospetto di Base relativo Programma di Certificati *Cash Collect* (il **Prospetto di Base**).

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

[Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-002733 del 16 dicembre 2015.]

[Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione dei Certificati su [●] con provvedimento n. [●] del [●].]

Nel prendere una decisione di investimento gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché agli strumenti finanziari proposti.

»

C) Modifiche alla copertina dell'Appendice I del Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati *Express*"

“

9. APPENDICE 1 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modello contenente le Condizioni Definitive, da utilizzarsi per ciascuna Offerta e/o Quotazione di Certificati effettuata ai sensi del Programma.

* * *



Condizioni Definitive

Relative all'[offerta] [e] [quotazione] di CERTIFICATI [*Best of*] [*Worst of*] [*Rainbow*] [*SHORT*]
EXPRESS [*Coupon*] [*Protection* [●] %]

ISIN [●]

di UniCredit S.p.A.

Ai sensi del Programma di offerta e/o quotazione di "*CERTIFICATI EXPRESS*" ai sensi del relativo Prospetto di Base, composto dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente; III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e/o la Quotazione.

Condizioni Definitive depositate presso CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive tramite Avviso Integrativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

* * *

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

²²Ove applicabile, inserire ulteriore logo.

Si precisa che:

- (a) **le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata ed integrata (la Direttiva Prospetti), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016, come modificato ed integrato dal Primo Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 e dal Secondo Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016;**
- (b) **a norma dell'articolo 14 della Direttiva Prospetti, il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale dell'Emittente in via Alessandro Specchi 16, 00186 Roma e presso la Direzione Generale dell'Emittente, con sede in Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A, 20154 Milano. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono altresì disponibili sul sito internet dell'Emittente www.unicreditgroup.eu [e] [sul sito internet www.investimenti.unicredit.it.] [nonché presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori come di seguito definiti] [indicare siti internet rilevanti dei collocatori ovvero altri luoghi [●]];**
- (c) **gli investitori sono invitati a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente ed [all'offerta] [all'ammissione a quotazione], prima di qualsiasi decisione sull'investimento; e**
- (d) **alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.**

L'Offerta dei Certificati è effettuata in Italia [in [●]] e non negli Stati Uniti d'America o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti d'America o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti d'America.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative [all'Offerta] [e] [alla Quotazione] di Certificati di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (compresi i documenti incorporati per riferimento) relativo al Programma di Certificati *Express* depositato presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016, come modificato ed integrato dal Primo Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 (il **Primo Supplemento al Prospetto di Base**) e dal Secondo Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016 (il **Secondo Supplemento al Prospetto di Base**), ed al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 (il **Documento di Registrazione**) come aggiornato e modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso CONSOB in data 11 ottobre 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016, incorporato mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base, che insieme costituiscono il Prospetto di Base relativo Programma di Certificati *Express* (il **Prospetto di Base**).

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

[Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-002733 del 16 dicembre 2015.]

[Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione dei Certificati su [●] con provvedimento n. [●] del [●].]

Nel prendere una decisione di investimento gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché agli strumenti finanziari proposti.

”

D) Modifiche alla copertina dell'Appendice I del Programma di Offerta e Quotazione denominato "Certificati *Twin Win*"

“

9. APPENDICE 1 – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE

Di seguito si riporta il modello contenente le Condizioni Definitive, da utilizzarsi per ciascuna Offerta e/o Quotazione di Certificati effettuata ai sensi del Programma.

* * *



Condizioni Definitive

Relative all'[offerta] [e] [quotazione] di [●]CERTIFICATI [SHORT]TWIN WIN [PROTECTION [●]%] [CON CAP] [WORST OF] [AUTOCALLABLE]

ISIN [●]

di UniCredit S.p.A.

Ai sensi del Programma di offerta e/o quotazione di "CERTIFICATI *TWIN WIN*" ai sensi del relativo Prospetto di Base, composto dalle seguenti sezioni: I) Nota di Sintesi; II) Informazioni sull'Emittente; III) Informazioni sugli strumenti finanziari, l'Offerta e/o la Quotazione.

Condizioni Definitive depositate presso CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

* * *

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Si consideri che, in generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

²³ Ove applicabile, inserire ulteriore logo.

Si precisa che:

- (a) **le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificata ed integrata (la Direttiva Prospetti), e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016, come modificato ed integrato dal Primo Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 e dal Secondo Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016;**
- (b) **a norma dell'articolo 14 della Direttiva Prospetti, il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale dell'Emittente in via Alessandro Specchi 16, 00186 Roma e presso la Direzione Generale dell'Emittente, con sede in Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A, 20154 Milano. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono altresì disponibili sul sito internet dell'Emittente www.unicreditgroup.eu [e] [sul sito internet www.investimenti.unicredit.it] [nonché presso gli uffici del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori come di seguito definiti] [indicare siti internet rilevanti dei collocatori] [altri luoghi[●]];**
- (c) **gli investitori sono invitati a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere una completa e dettagliata informativa relativamente all'Emittente ed [all'offerta] [all'ammissione a quotazione], prima di qualsiasi decisione sull'investimento; e**
- (d) **alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.**

L'Offerta dei Certificati è effettuata in Italia [in [●]] e non negli Stati Uniti d'America o nei confronti di alcun cittadino americano o soggetto residente negli Stati Uniti d'America o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America ed il presente documento non può essere distribuito negli Stati Uniti d'America.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative [all'Offerta] [e] [alla Quotazione] di Certificati di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (compresi i documenti incorporati per riferimento) relativo al Programma di Certificati Twin Win depositato presso la CONSOB in data 29 febbraio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0016715/16 del 25 febbraio 2016, come modificato ed integrato dal Primo Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 (il **Primo Supplemento al Prospetto di Base**) e dal Secondo Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 11 ottobre 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016 (il **Secondo Supplemento al Prospetto di Base**), ed al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 6 luglio 2016, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0062397/16 del 5 luglio 2016 (il **Documento di Registrazione**) come aggiornato e modificato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso CONSOB in data 11 ottobre 2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0089321/16 del 7 ottobre 2016, incorporato mediante riferimento alla Sezione II del Prospetto di Base, che insieme costituiscono il Prospetto di Base relativo Programma di Certificati *Twin Win* (il **Prospetto di Base**).

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

[Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Certificati con provvedimento n. LOL-002733 del 16 dicembre 2015.]

[Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione dei Certificati su [●] con provvedimento n. [●] del [●].]

Nel prendere una decisione di investimento gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché agli strumenti finanziari proposti.”